

Considerazioni

Nel corso dei lavori istruttori sui risultati del bilancio consuntivo per l'anno 2011 da parte della Commissione economico finanziaria sono emerse alcune riflessioni su specifiche tematiche.

► Gestioni e Fondi Amministrati

L'esame dei principali Fondi Amministrati dall'Istituto ha evidenziato trend economici-patrimoniali e rapporti iscritti/pensioni e contributi/prestazioni che, per la loro dimensione, devono essere attentamente valutati e portati all'attenzione dei Ministeri vigilanti.

In particolare, con riferimento al FPLD, il CIV ribadisce quanto più volte evidenziato in sede di approvazione dei precedenti consuntivi circa il persistere di un trend negativo dei risultati economico-patrimoniali delle contabilità separate che, con l'eccezione dell'ex Fondo Trasporti, risentono del mancato incasso dei contributi derivanti da nuove iscrizioni che affluiscono al FPLD.

Oltre alle situazioni deficitarie delle contabilità separate, si segnalano quelle delle seguenti gestioni:

- *Gestione dei Coltivatori diretti, mezzadri e coloni* che chiude con un disavanzo economico di esercizio di -4.106 mln e un disavanzo strutturale del patrimonio netto che nel 2011 ammonta a 65.374 mln. Il rapporto iscritti/pensioni è di 0,39, mentre quello tra contributi/prestazioni è pari a 0,25. Con riferimento agli importi, si evidenzia che a fronte di una spesa per pensioni di 4.054 mln corrispondono contributi per 1.018 mln;
- *Gestione Artigiani* che rileva nel 2011 un risultato di esercizio negativo di -5.433 mln, un disavanzo patrimoniale di -31.993 mln, un rapporto iscritti/pensioni stabile all'1,16 e un rapporto di 0,68 fra contributi e prestazioni pari a quello registrato nel 2010. Anche per gli artigiani nel 2011 cresce la spesa per prestazioni che è pari a 11.189 mln, mentre il gettito contributivo è pari a 7.573 mln;
- *Gestione dei Commercianti* che chiude l'esercizio con un disavanzo economico di 1.344 mln ed un conseguente avanzo patrimoniale di 2.576 mln, un rapporto iscritti/pensioni di 1,55 (1,51 nel 2005) ed un rapporto fra contributi e prestazioni di 1,00 (0,97 nel 2005). La spesa pensionistica 2011 risulta in linea con il gettito contributivo (9.060 mln a fronte di 9.103 mln di contributi);
- il *Fondo Volo* che registra nel 2011 un disavanzo economico di esercizio di -82 mln ed un disavanzo patrimoniale di 50 mln, un rapporto iscritti/pensioni di 1,88 e un rapporto contributi/prestazioni di 0,52; la spesa pensionistica è pari a 283 mln a fronte di contributi per 146 mln;
- il *Fondo dei dipendenti delle Ferrovie dello Stato*, confluito nell'Inps il 1° aprile 2000, registra entrate contributive per 740 mln a fronte di una spesa per

Il Segretario



prestazioni pari a 4.922 mln, con un onere a carico dello Stato (trasferimenti correnti) pari a 4.157 mln che, come segnalato nella Relazione del Collegio Sindacale, corrisponder ad una somma media di 17.738 euro per prestazione.

Il CIV, in considerazione del trend e degli indicatori evidenziati, ritiene necessario ribadire la necessità che tutti i Fondi o Gestioni che presentano un andamento economico-patrimoniale negativo siano sottoposti ad un attento monitoraggio, nonché l'urgenza di aggiornare al più presto i bilanci tecnici con i quali valutare la futura evoluzione degli stessi Fondi o Gestioni nonché la sostenibilità dell'intero sistema.

Il CIV ribadisce inoltre che i risultati che si otterranno dalle valutazioni effettuate con i suddetti bilanci tecnici dovranno essere portati all'attenzione dei Ministeri vigilanti per gli eventuali e opportuni interventi correttivi.

Infine il CIV, nel ribadire la necessità di procedere alla separazione tra previdenza ed assistenza attraverso il ricorso alla contabilità analitica, concorda con il Collegio Sindacale sulla necessità che l'Istituto adotti ogni utile iniziativa diretta ad una razionalizzazione o accorpamento di tutte quelle gestioni o fondi minori caratterizzati da un esiguo numero di iscritti o pensionati.

► **Residui attivi e passivi**

Con deliberazione n. 17 del 10 luglio 2010 il CIV ha approvato il riaccertamento dei residui attivi e passivi esistenti al 31 dicembre 2010 e l'eliminazione dallo stato patrimoniale dei crediti inesigibili non aventi natura di residui.

Ciò ha permesso di eliminare tra i residui attivi 865 mln di crediti irrealizzabili, con un decremento di 932 milioni rispetto alle variazioni proposte al 31 dicembre 2009, pari a 1.797 mln.

Per quanto attiene invece ai residui passivi si la variazione in diminuzione è risultata pari a 304 mln, con un decremento di 1.852 mln rispetto ai 2.156 mln dell'analoga variazione in diminuzione rilevata in sede di consuntivo 2010.

Con riferimento alla massa dei residui attivi esistenti alla fine dell'esercizio 2011 risultata pari a 110.959 mln di euro con un incremento dell'8% rispetto al 2010 (102.769 mln) il CIV ribadisce la necessità di proseguire nelle attività di controllo e monitoraggio dei predetti residui, finalizzando in particolare l'impegno ad incrementare il tasso di realizzazione delle posizioni creditorie derivanti dai contributi.

Concordemente con quanto osservato dal Collegio dei Sindaci e sottolineato più volte nelle precedenti relazioni di bilancio, il CIV conferma la necessità di procedere ad un'attenta valutazione della effettiva consistenza dei residui, per ridurre il rischio di eventuali ridimensionamenti dell'avanzo di amministrazione che potrebbe incidere negativamente sui futuri risultati dell'Istituto.

Il Segretario


> Stato di attuazione degli obiettivi strategici del CIV nell'anno 2011

Nella Relazione Programmatica per gli anni 2011/2013 elaborata dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza sono state individuate gli obiettivi strategici dell'Istituto tra i quali si evidenziano i seguenti che si è ritenuto necessario monitorare:

A - Riorganizzazione in tema di Invalidità civile

Con deliberazione n. 12 del 28 luglio 2010 il CIV ha emanato la Relazione Programmatica per gli anni 2011-2013 che, in tema di invalidità civile, indica i seguenti obiettivi con i quali:

- risolvere le criticità in atto, con iniziative tendenti a favorire una partecipazione condivisa delle scelte informatiche ed amministrative da parte di tutti coloro che concorrono alla definizione del procedimento (medici, ASL, Regioni, Patronati);
- realizzare un costante monitoraggio dell'andamento sul territorio (presentazione delle domande, rapporti con i medici, rapporti con le Commissioni mediche delle ASL) e dei risultati raggiunti in tema di contenzioso, anche con l'apporto dei Comitati territoriali.

Per ciò che concerne i dati di produzione relativi all'anno 2011 si rileva un flusso di domande telematiche pari a 1.230.373 con un incremento di 137.610 (+12,6%) rispetto a quelle presentate nel 2010, risultate pari a 1.092.763.

Il processo produttivo dell'anno 2011 evidenzia un totale di provvidenze economiche liquidate dall'Istituto pari a 410.092 di cui, quelle afferenti a domande gestite dalla procedura telematica, ammontano a 297.646. Il totale delle prestazioni afferenti a domande presentate con procedura telematica rappresenta il 26,03% del totale delle richieste (1.143.597)

La fase dell'erogazione delle provvidenze economiche nel 2011 ha registrato un tempo medio di 278 giorni per l'invalidità civile, di 325 giorni per la cecità civile e 344 per la sordità civile.

Si riporta nella pagine successiva una tabella che riepiloga per l'anno 2011, su base regionale e con riferimento alle sole domande telematiche, l'andamento delle domande pervenute, del numero delle prestazioni erogate e dei relativi tempi medi.

B - Intensificazione dell'attività di recupero crediti

Gli incassi complessivi riferiti a crediti in fase amministrativa e in fase esattoriale ammontano a circa 6 miliardi, con una crescita dello 0,7%, rispetto all'anno 2010.

Il Segretario



Tale incremento deriva dalla differenza tra gli incassi effettuati in fase amministrativa (+7,4%) e gli incassi realizzati dagli Agenti della riscossione (-7,2%).

Il Segretario


REGIONE	PRESTAZIONI DI INVALIDITA' CIVILE RICHIESTE				PRESTAZIONI DI INVALIDITA' CIVILE EROGATE				TEMPO MEDIO LIQUIDAZIONE (GG)			% PRESTAZ. EROGATE SU RICHIESTE
	Invalidità	Cecità	Sordità	TOTALE	Invalidità	Cecità	Sordità	TOTALE	Invalidità	Cecità	Sordità	
Abruzzo	28.147	925	655	29.727	9.345	393	9	9.747	256	315	276	32,79%
Basilicata	13.094	461	249	13.804	3.493	181	10	3.684	245	228	346	26,69%
Calabria	40.321	1.092	1.037	42.450	8.201	238	14	8.453	312	341	333	19,91%
Campania	114.664	2.138	2.139	118.941	21.246	354	35	21.635	318	379	385	18,19%
Emilia Romagna	83.624	1.552	1.128	86.304	23.045	553	37	23.635	259	303	328	27,39%
Friuli Venezia Giulia	20.356	426	275	21.057	7.032	158	10	7.200	229	298	306	34,19%
Lazio	109.719	2.111	1.678	113.508	31.095	706	38	31.839	284	324	378	28,05%
Liguria	33.025	742	627	34.394	8.385	181	18	8.584	263	331	405	24,96%
Lombardia	148.970	2.964	2.617	154.551	42.464	956	90	43.510	275	333	322	28,15%
Marche	27.881	636	452	28.969	10.087	216	11	10.314	270	323	227	35,60%
Molise	7.132	245	221	7.598	1.399	55	0	1.454	351	418	0	19,14%
Piemonte	81.736	1.692	1.585	85.013	19.535	495	40	20.070	233	286	330	23,61%
Puglia	79.570	1.891	2.182	83.643	21.305	593	37	21.935	288	362	353	26,22%
Sardegna	30.231	715	679	31.625	10.479	155	7	10.641	301	304	426	33,65%
Sicilia	123.895	3.270	2.678	129.843	22.626	855	43	23.524	325	249	372	18,12%
Toscana	65.457	1.486	1.133	68.076	22.302	607	39	22.948	245	293	313	33,71%
Trentino Alto Adige	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Umbria	19.631	455	169	20.255	6.562	218	9	6.789	229	273	253	33,52%
Valle D'Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	71.187	1.503	1.149	73.839	21.113	530	41	21.684	298	349	385	29,37%
TOTALE	1.098.640	23.304	20.653	1.143.597	289.714	7.444	488	297.646	278	325	344	26,03%

Il Segretario



C - Rinnovato impiego dell'attività di vigilanza

La legge n. 183/2010 (il così detto "Collegato Lavoro") ha introdotto delle significative innovazioni sulle modalità operative di svolgimento dell'attività ispettiva: il riferimento è, in particolare agli articoli 4 e 33, che disciplinano rispettivamente le "nuove misure contro il lavoro sommerso" e "l'accesso ispettivo, potere di diffida e verbalizzazione unica".

A tali cambiamenti viene attribuita, nel Rapporto sull'andamento della produzione del 2011, una ricaduta sui tempi medi dell'ispezione e sul numero di verbali possibili e quindi, più in generale, sul numero delle ispezioni totali.

Rispetto all'anno 2010, nell'anno 2011 si registra un calo sia del numero delle ispezioni (-16,34%), sia dei lavoratori in nero (-12,95%), sia dell'accertato (-12,49%); di converso, il numero degli ispettori è aumentato dell'8,62% (la presenza media degli ispettori di vigilanza dell'Istituto è passata da n. 1.089 nell'anno 2010 a n. 1.284 nell'anno 2011).

Per ciò che concerne i tempi medi delle ispezioni, a livello nazionale si è riscontrata una media di n. 41 giorni per le aziende e di n. 22 giorni per i lavoratori autonomi.

Per ciò che concerne la percentuale delle irregolarità, dal Rapporto emerge che - grazie soprattutto alla preventiva attività di intelligence posta in essere dall'Istituto - nell'anno 2011, a livello nazionale, la percentuale di aziende irregolari rispetto a quelle visitate è stata pari al 78,8%, mentre quella dei lavoratori autonomi è stata del 74,3%.

Le somme accertate nell'anno 2011 a seguito dell'attività di vigilanza posta in essere dall'Istituto ammontano a 981 mln di euro con una riduzione del 12,49% rispetto a 1.121 mln accertati nel 2010.

Per garantire un più preciso monitoraggio dell'efficacia dell'attività ispettiva dell'Istituto il CIV ribadisce la richiesta di evidenziare nel prossimo Rapporto di produzione del 2012 gli importi incassati in relazione alle somme accertate.

D - Contenzioso

I dati relativi all'anno 2011 sono in lieve controtendenza rispetto a quelli dell'anno precedente: per ciò che concerne i giudizi pendenti, ad esempio, le giacenze complessive mostrano una flessione pari all'11,6%.

In particolare, al 31 dicembre 2011 risultano in essere n. 745.971 controversie, di cui il 56,3% per le materie previdenziali (pari a n. 420.045 giudizi) ed il restante 43,7% (pari a n. 325.926 giudizi) per l'area dell'invalidità civile.

n. Segretario

Come evidenziato nel Rapporto sull'andamento della produzione dell'anno 2011, alla flessione dei giudizi pendenti hanno contribuito principalmente due fattori: la flessione dei volumi di pervenuto ed una attività di aggiornamento degli archivi informatici.

Per ciò che concerne il pervenuto, su un totale di n. 252.148 nuovi ricorsi ne risultano attivati dalle parti avverse n. 229.221 unità; rispetto a quanto rilevato nell'anno 2010, se ne è verificato un decremento sia in termini di valori assoluti (-87.751), sia in termini percentuali (-27,7 %).

In relazione alla soccombenza, questione che è stata più volte evidenziata dal CIV, nell'anno 2011 si è riscontrato un miglioramento dei giudizi con sentenza favorevole all'Istituto risultati pari al 60,9% del totale, contro il 58,0% dell'anno 2010.

Tale miglioramento riguarda in particolare le controversie assistenziali, quelle demandate agli uffici legali e quelle affidate ai funzionari amministrativi, per le quali si rilevano variazioni percentuali rispettivamente del +6,4% e del +15,2%.

Con specifico riferimento al contenzioso giudiziario di primo grado in materia di invalidità civile si rileva un risultato positivo da attribuire all'impiego via via crescente dei funzionari amministrativi. Infatti, dai dati disponibili risulta che la percentuale dei carichi gestiti dagli uffici amministrativi è passata dal 48,8% dell'anno 2010 al 70,7% dell'anno 2011.

Si riporta di seguito una tabella che illustra la distribuzione del contenzioso per materia di giudizio.

Materie del giudizio	Totale procedimenti avviati	Costituzioni in giudizio	Favorevoli Inps	Favorevoli parte avversa
Prestazioni pensionistiche	29.066	26.669	18.572	12.269
Prestazioni a sostegno del reddito	16.357	31.977	14.531	5.354
Contenzioso contributivo	28.126	28.419	14.012	9.326
Procedure concorsuali	11.890	288	7.907	169
Opposizioni dell'Istituto	1.738	257	914	729
Contribuzione da previdenza agricola	11.001	18.796	2.223	9.728
Altro contenzioso	9.342	4.707	3.769	1.967
TOTALE MATERIE PREVIDENZIALI	107.520	111.113	61.928	39.542
Invalidità civile area legale	16.172	13.361	32.688	24.410
Invalidità civile area amministrativa	128.456	118.743	49.786	28.885
TOTALE INVALIDITA' CIVILE	144.628	132.104	82.474	53.295
TOTALE GENERALE	252.148	243.217	144.402	92.837

Il Segretario



Costi di gestione

Nell'anno 2011 i costi di gestione sono stati impegnati per 3.893 mln con un decremento in valore assoluto di 78 mln (-1,96%) rispetto al 2010.

Il complesso di tali costi è rappresentato da:

- 2.019 mln relativi alle spese per il personale sia in servizio (1.600 mln) che cessato (419 mln);
- 1.542 mln relativi alle spese per l'acquisto di beni, servizi ed immobilizzazioni tecniche, con un decremento di 7 mln (-0,5%) rispetto al 2010;
- 628 mln di euro relativi alle spese sostenute per i servizi affidati ad altri enti, con un incremento di 8 mln (+1,5%) rispetto al 2010;
- 332 mln per altri oneri di funzionamento, fra cui organi e commissioni dell'Ente, con un decremento di 10 mln (-2,9%) rispetto al 2010.

	2007	2008	Var% 2008/2007	2009	Var% 2009/2008	2010	Var% 2010/2009	2011	Var% 2011/2010
Costi di gestione (in mln di euro)	3.616,59	3.712,5	0.44%	3.958,74	-4.2%	3.971,3	0.31%	3.893,3	-1.96%

➤ Spese per il personale

Con riferimento alle spese di funzionamento il Consiglio di Indirizzo e Vigilanza rileva che nell'ambito delle spese per il personale quelle relative agli oneri per stipendi, assegni fissi ed indennità speciali al personale di ruolo e non di ruolo a tempo indeterminato subiscono una riduzione per l'effetto congiunto della riduzione della dotazione organica e del blocco del turn-over attuato con diverse disposizioni legislative.

Nel corso degli ultimi anni la consistenza del personale presenta una costante riduzione, attestandosi al 31 dicembre 2011 a 26.708 unità, con un decremento di 932 unità rispetto all'anno 2010 (-3,37%) e di 4.502 unità rispetto al personale in servizio nell'anno 2007 (-14,4%).

Il costo complessivo sostenuto nel 2011 è pari a 1.600 milioni di euro, con un decremento dell'1,7% rispetto al 2010 (1.628 mln) e del -5,8% rispetto al 2007 (1.698 mln).

	2007	2008	Var % 2008/2007	2009	Var % 2009/2008	2010	Var % 2010/2009	2011	Var % 2011/2010
Spese personale in servizio (in mln €)	1.697,59	1.705,16	0.44%	1.633,26	-4.2%	1.628,33	-0.3%	1.600,42	-1,71%
Personale in servizio al 31/12	31.210	29.533	-5.37%	28.252	-4.34%	27.640	-2.16%	26.708	-3,37%

Per far fronte all'incremento dei compiti istituzionali e alla contemporanea riduzione della consistenza del personale, nonché per garantire elevati livelli di produzione e

Il Segretario

produttività, si è reso necessario per l'Istituto ricorrere a misure organizzative, all'utilizzo di nuovi strumenti di comunicazione e a consistenti investimenti nelle tecnologie informatiche.

Tutto ciò ha consentito di rilevare nel periodo 2007-2011 andamenti crescenti di produzione che, nel 2011, è risultata pari a 14.425.092 pezzi omogeneizzati (+2,12%).

Nel 2011 è proseguito il piano straordinario di smaltimento degli arretrati iniziato nel 2010. Tale piano, che ha richiesto un grande impiego di risorse, ha inciso positivamente sia sul fronte delle pensioni che su quello della gestione delle evidenze determinate dalle denunce aziendali e dalla gestione dei crediti.

Sull'andamento positivo della produzione ha inciso anche il nuovo modello organizzativo che, tra l'altro, ha anche determinato un forte impulso alle verifiche di regolarità dei dati assicurativi e delle anomalie contributive, secondo i criteri previsti nella circolare 102/2009.

Il piano di smaltimento degli arretrati, che tende alla correntezza gestionale nel corso del 1° semestre 2011, ha quantificato il recupero delle giacenze in 1.213.687 punti omogeneizzati, con una riduzione del 38,8% delle giacenze.

La combinazione tra l'incremento della produzione e la riduzione del personale ha determinato un incremento della produttività del 3,3% a livello globale, e del 4,6% nell'ambito dei soli processi primari.

➤ Spese per l'informatica

La realizzazione dei citati aumenti di produzione e produttività si è resa possibile grazie al notevole ricorso all'informatica, la cui spesa nel 2011 è risultata pari a 395 mln circa con un decremento del -12,5% rispetto ai 451 mln circa del 2010. Tali spese si sono incrementate nel periodo 2007-2011 del 58%%.

	2007	2008	Var % 2008/2007	2009	Var. % 2009/2008	2010	Var % 2010/2009	2011	Var % 2011/2010
Spese per Informatica	249,67	270,57	8,4%	376,63	39,2%	450,84	19,7%	394,62	-12,47%

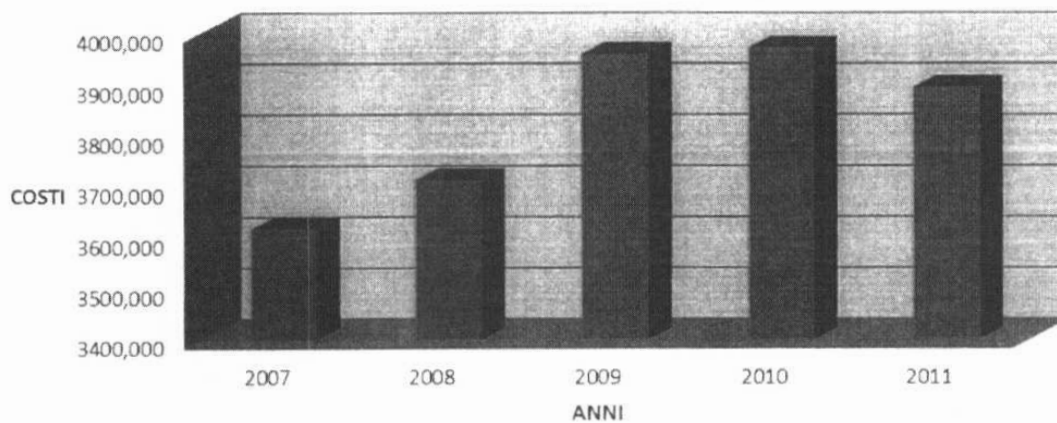
Per una visione più immediata degli andamenti dei Costi di Gestione, delle Spese per il personale e delle Spese per l'informatica per il periodo 2007-2011, evidenziati nelle precedenti tabelle, si rappresentano di seguito i grafici corrispondenti.

Il Segretario

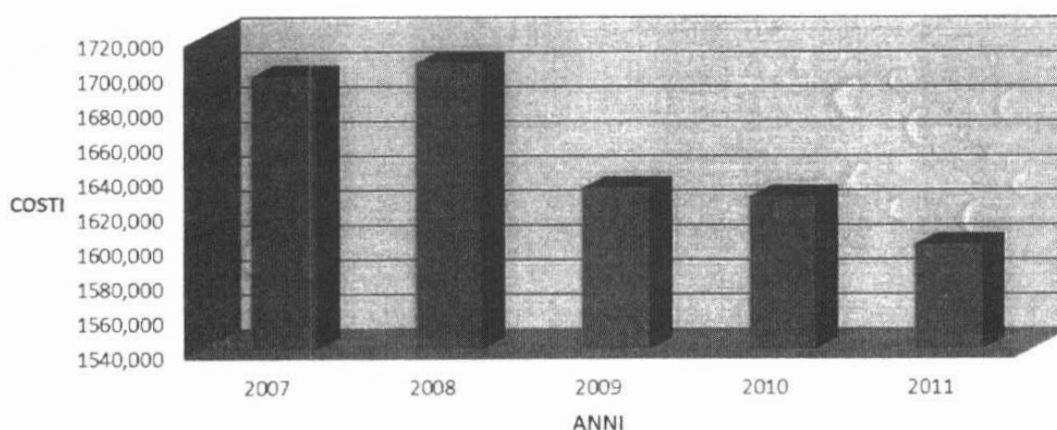


COSTI DI GESTIONE INPS

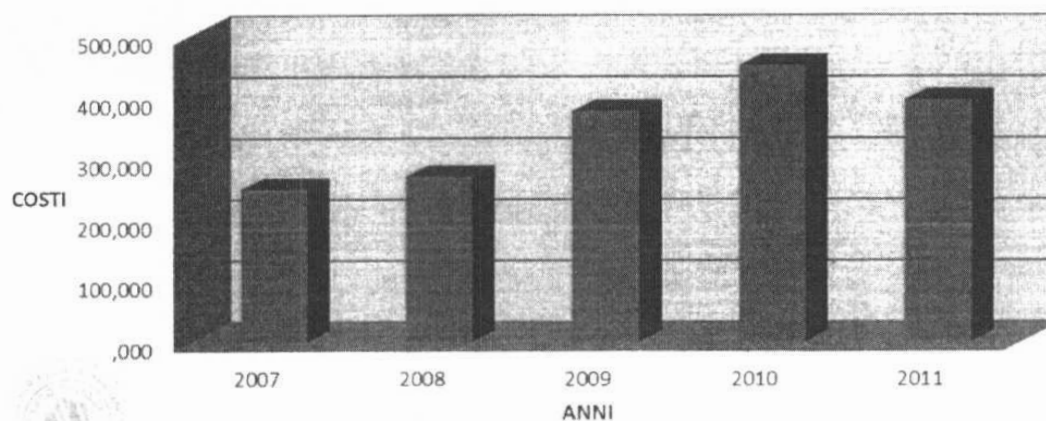
(in milioni di euro)

**SPESE PERSONALE IN SERVIZIO**

(in milioni di euro)

**SPESE PER L'INFORMATICA**

(in milioni di euro)



➤ **Spese per acquisto di beni e servizi**

Con riferimento alle spese per acquisto di beni e servizi, il CIV ribadisce quanto già espresso in occasione del consuntivo 2010 in merito al costante ricorso alla esternalizzazione delle attività dell'Istituto, che deve rappresentare una scelta gestionale di carattere eccezionale, cui ricorrere esclusivamente in assenza di professionalità interne.

La limitazione delle esternalizzazioni consente inoltre di ridurre il rischio di esercizio improprio di funzioni istituzionali e di indebolimento delle leve autonome sia di governo che operative.

L'eventuale ricorso alle suddette prestazioni, che devono avere in ogni caso natura temporanea, necessitano, in parallelo, la programmazione di una specifica attività formativa rivolta al personale dell'Istituto e diretta a colmare l'eventuale carenza di professionalità interne.

Ciò premesso, il CIV ribadisce la necessità di acquisire tutte le informazioni che consentano di individuare le attività già affidate a società esterne, nonché di determinare le attività tipiche dell'Istituto che, in assenza di idonee professionalità interne, dovranno essere affidate all'esterno.

Per tutte le attività tipiche già esternalizzate dovrà essere resa disponibile a beneficio degli Organi dell'Istituto, in un'ottica di trasparenza, una disaggregazione per tipologia delle voci di spesa.

Inoltre, con riferimento alle spese per la manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili strumentali di proprietà, il CIV ribadisce la necessità che l'Istituto adotti, in questo periodo in cui tutti i cittadini sono chiamati a dare il loro contributo al risanamento economico del Paese, un comportamento ancor più rigoroso che indirizzi le suddette spese solo verso quei lavori che presentano il carattere dell'urgenza e dell'obbligatorietà evitando, in ogni caso, il frazionamento dei suddetti lavori di manutenzione straordinaria ricorrendo a generiche motivazioni di urgenza.

➤ **Comunicazione**

Con riferimento alle spese di comunicazione che nel 2011 sono risultate pari a circa 1,5 milioni di euro, con un decremento del -70,5% rispetto ai 5 milioni del 2010, si evidenzia la necessità che le stesse perseguano annualmente gli obiettivi previsti in uno specifico "Piano della Comunicazione" elaborato in linea con le indicazioni del CIV.

In ogni caso la comunicazione dovrà essere strutturata in termini di semplicità, chiarezza, correttezza, tempestività, e dovrà essere diretta in maniera chiara e fruibile a tutti gli utenti dell'Istituto ed agli intermediari istituzionali, garantendo circolarità informativa anche all'interno dell'Istituto.

Il Segretario



Sulla base delle considerazioni anzidette e facendo rinvio alla Relazione del Direttore Generale per una più dettagliata analisi relativa alla definizione dei valori di bilancio, è stato predisposto l'allegato schema di delibera di approvazione del Bilancio consuntivo per l'esercizio 2011.

Roma, INPS - UFF. OC.CC. - Pervenuto il 30 LUG. 2012

Il Segretario

RELAZIONE
DEL COLLEGIO SINDACALE

PAGINA BIANCA



PARTE I

Premessa

Sintesi dei risultati

Considerazioni generali

Fabbisogno finanziario e relativa copertura

1. Ripartizione degli apporti dello Stato
2. Gestione contabile ex art. 35, comma 6, della legge n. 448/1998

Rendiconto economico-patrimoniale

1. Situazione patrimoniale generale
2. Conto economico generale
3. Situazione economico-patrimoniale delle gestioni previdenziali e c/terzi

Rendiconto finanziario

1. La gestione finanziaria di competenza
2. Sintesi delle entrate e delle uscite correnti
3. La gestione finanziaria di cassa
4. La situazione amministrativa

PARTE II

Gestioni amministrate dall'INPS

I contributi e le prestazioni delle principali gestioni previdenziali

Le prestazioni istituzionali: le pensioni



I flussi delle entrate e delle spese: coefficienti di realizzazione e di smaltimento**Patrimonio immobiliare****Spese di funzionamento**

1. Osservazioni generali
2. Oneri per il personale in attività di servizio
3. Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi

Le misure di contenimento delle spese di funzionamento**Considerazioni finali****GESTIONI AMMINISTRATE DALL'INPS ¹**

2. Fondo pensioni lavoratori dipendenti
3. Gestione prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti
4. Gestione speciale per l'erogazione dei trattamenti pensionistici al personale degli Enti pubblici creditizi, D.lgs 20.11.1990, n. 357
5. Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali dei coltivatori diretti, coloni e mezzadri
6. Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli artigiani
7. Gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali degli esercenti attività commerciali
8. Gestione per la tutela previdenziale dei soggetti che esercitano lavoro autonomo di cui all'art. 2, comma 26, legge n. 335/1995
9. Fondo per la previdenza degli addetti alle abolite imposte di consumo
10. Fondo di previdenza per il personale di volo dipendente da aziende di navigazione aerea
11. Gestione speciale per i trattamenti pensionistici già erogati dal soppresso Fondo previdenziale ed assistenziale degli spedizionieri doganali - art. 3, comma 2, legge 16.7.1997, n. 230

¹ - La numerazione parte dal n. 2 per ragioni di codifica. Inoltre, la gestione n. 29 viene presentata solo in sede di rendicontazione, mentre la gestione n. 36 è cessata. La gestione n. 42 è di nuova istituzione.